



POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse
il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
CALABRIA



PROGETTO

“CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI 2.0”

LOTTO 1 – MONITORAGGIO TERRESTRE

9. AUTORIZZAZIONI E PARERI

I progettisti

Ing. Salvatore Arcuri
Ing. Loredana Marsico
Ing. Roberta Rotundo

A valere su POR FESR FSE 2014-2020 Calabria
Asse 5- Prevenzione Rischi, Obiettivo Specifico 5.1
Azione 5.1.4

Ente di Diritto Pubblico
Legge Regionale N.20 del 3 Agosto 1999 e S.M.I.

Tipologia Atto amministrativo: DETERMINAZIONE N. 375 del 30/11/2020

Il Dirigente Centro Regionale Funzionale Multirischi - Sicurezza del Territorio ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Oggetto: Conclusione positiva Conferenza di Servizi DECISORIA per l'Autorizzazione Paesaggistica ex artt. 14 bis comma 5, 14 quater Legge n. 241/1990 e 146 e 149 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. inerente il progetto del Lotto 1.A Rete di Monitoraggio Terrestre - "Centro Funzionale Multirischi 2.0" - POR CALABRIA FESR-FSE 2014/2020 - Asse 5 Prevenzione dei rischi - Obiettivo 5.1 - Azione 5.1.4 Convenzione 20 novembre 2017 e smi CUP I56F17000050006

Allegati N° 4

- INDIZIONE CONFERENZA Prot.38109 del 02/11/2020 (Indizione Conferenza.pdf)
- PARERE Prot.40127 del 18/11/2020 (PARERE FAV.LE ARPACA.pdf)
- PARERE Prot. 36918 del 11/11/2020 (PARERE Positivo CONF.pdf)
- PARERE Prot.39158 del 10/11/2020 (Richiesta_Pareri_Sef.pdf)

Si attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza dell'atto.

**Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Gino Russo**

Si attesta la regolarità dell'atto.

**Il Dirigente Centro Regionale Funzionale
Multirischi - Sicurezza del Territorio
Ing. Eugenio Filice**

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTI:

- la L.R. Calabria n. 20 del 3 agosto 1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- la DGR n. 229 del 06/06/2019;
- Il DPGR n. 75 del 07/06/2019 con il quale è stato individuato il Direttore Generale dell'ARPACAL;
- la Deliberazione n. 305 del 04/07/2019 di presa d'atto dell'ARPACAL della Deliberazione della Giunta Regionale n. 229 del 06/06/2019 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 75 del 07/06/2019, recanti l'individuazione del Direttore Generale dell'ARPACAL;
- La Deliberazione n. 296 del 06/08/2020, recante "Nomina Direttore Amministrativo e Direttore Scientifico dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria";
- il Regolamento di Organizzazione dell'ARPACAL approvato con D.G.R. n. 43 del 08/02/2018;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. che reca "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D.Lgs 15 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione n. 501 dell'1 dicembre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 7227 finale del 20/10/2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Calabria;
- la Deliberazione n. 73 del 2 marzo 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Finanziario del POR Calabria FESR FSE 2014/2020;
- la Deliberazione di G.R. n. 160/2016 "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria" - Delibera CIPE n. 26/2016 "FSC 2014/2020: Piano per il Mezzogiorno" e la D.G.R. n. 355 del 31/07/2017 avente come oggetto "Programma di Interventi per la difesa del suolo a valere su risorse POR Calabria FESR FSE 2014/2020";
- la Deliberazione del Commissario Straordinario dell'ARPACAL n. 204/2019 con la quale è stato nominato l'Ing. Eugenio Filice quale Dirigente del Centro Regionale Funzionale - Sicurezza del Territorio;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 23 del 08/02/2019 con la quale è stato conferito al funzionario ing. Gino Russo l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento in parola, al fine di porre in essere quanto necessario per la realizzazione del progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0", nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni contenute nella Convenzione stipulata tra Regione Calabria e ARPACAL in data 20 novembre 2017, giusto repertorio n. 1452/2017, nonché la rendicontazione del relativo finanziamento assentito;
- la Deliberazione n. 101 del 20/03/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Esecuzione

del Contratto del progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0", al funzionario ing. Salvatore Arcuri;

- la Deliberazione del Direttore Generale ARPACAL n. 318/2019 recante "Misura Organizzativa Urgente, adozione dei provvedimenti amministrativi in capo ai Direttori Responsabili di Struttura Complessa dell'ARPACAL";
- la nota n. 37722 del 31/07/2019 recante "Notifica Delibera D.G. n. 318 del 25/07/2019 avente ad oggetto "Misura Organizzativa Urgente, adozione dei provvedimenti amministrativi in capo ai Direttori Responsabili di Struttura Complessa dell'Arpacal";
- la Deliberazione n. 15 del 15/01/2020 recante "Art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e D.M. n. 14/2018 - Adozione programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e programmazione annuale e triennale lavori pubblici.

VISTO, ALTRESI':

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

PREMESSO CHE:

- nel Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020 è previsto, nell'ambito dell'Asse 5 - Prevenzione dei Rischi, Obiettivo Specifico 5.1 "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera", l'Azione 5.1.4 - Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione e gestione dell'emergenza, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce;
- tale Azione individua quale Beneficiario il Centro Regionale Funzionale Multirischi-Sicurezza del Territorio, funzionalmente incardinato nell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Calabria e prevede interventi di rafforzamento del Centro Funzionale stesso volti alla più efficace valutazione del rischio meteo - idrogeologico ed idraulico nonché interventi di integrazione, potenziamento ed adeguamento tecnologico del Sistema di allertamento regionale per il rischio meteo - idrogeologico ed idraulico;
- con prot. 16108 SIAR del 19.01.2017, è stato rilasciato dalla Regione Calabria, Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, il parere di coerenza programmatica dello studio di fattibilità precedentemente presentato da ARPACAL con i contenuti dell'accordo di Partenariato per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014/2020 e del POR Calabria FESR FSE 2014/2020;
- il 20 novembre 2017 è stata stipulata un'apposita Convenzione tra la Regione Calabria e l'ARPACAL, giusto repertorio n. 1452 del 20 novembre 2017, finalizzata alla realizzazione dell'Azione 5.1.4 - POR Calabria 2014-2020 per un importo pari ad € 11.018.866,87, aggiornata con "Integrazioni tecniche" il 30/09/2019, giusto Rep. n. 113/int.;

- con deliberazione del Commissario Straordinario del 5 dicembre 2017 n. 995 è stata effettuata la presa d'atto della citata Convenzione, siglata tra la Regione Calabria e l'ARPACAL, del 20 novembre 2017;
- è stato acquisito il Parere di coerenza programmatica del Progetto di fattibilità tecnica ed economica rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria della Regione Calabria, prot. n. 165108 del 19/01/2017 e successive integrazioni.

PRESO ATTO CHE:

- Nell'ambito del suddetto Progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0", redatto dal Centro Funzionale Multirischi, è presente il Lotto 1A - Monitoraggio Terrestre, che ha lo scopo di rendere più efficiente il Sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico della Calabria, volto alla salvaguardia della pubblica incolumità e di integrarlo con l'installazione di ulteriori stazioni di monitoraggio per l'acquisizione di parametri meteo-ambientali;
- Che il Progetto del Lotto 1A - Monitoraggio Terrestre di ampliamento della Rete di Monitoraggio attualmente installata, è stato redatto dal Centro Funzionale e condiviso dalla UOA della protezione civile della Regione Calabria, giusto nota acquisita al protocollo agenziale al n. 31368 del 08/09/2020;
- Il progetto in parola prevede, tra l'altro, l'installazione di n. 24 nuove stazioni meteo, ricadenti in aree soggette a vincolo paesaggistico, che dovranno essere posizionate nei seguenti comuni calabresi: ALESSANDRIA DEL CARRETTO (CS), SAN LORENZO BELLIZZI (CS), CASALI DEL MANCO (CS), SAN GIOVANNI IN FIORE (CS), APRIGLIANO (CS), GUARDIA PIEMONTESE (CS), ACQUAFORMOSA (CS), ORSOMARSO (CS), MORMANNO (CS), MORANO CALABRO (CS), TAVERNA (CZ), SAN SOSTENE (CZ), ALBI (CZ), BELVEDERE DI SPINELLO (KR), CIMINA' (RC), CONDOFURI (RC), MELITO DI PORTO SALVO (RC), BAGALADI (RC), REGGIO CALABRIA (RC), ROCCAFORTE DEL GRECO (RC), SAN FERDINANDO (RC), TROPEA (VV) e MONGIANA (VV);

DATO ATTO:

- che con apposito atto, che qui si intende integralmente richiamato e trascritto, di cui al prot agenziale n. 38109 del 02/11/2020 allegato alla presente, è stata indetta la Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona per l'esame del procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/90, ai fini dell'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica ex artt. 146 e 149 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;
- che la documentazione tecnica, allegata all'atto di indizione della suddetta Conferenza dei Servizi è stata regolarmente comunicata agli Enti competenti, mediante la creazione di un fascicolo elettronico ad accesso riservato;
- che il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni in merito alla Conferenza di Servizi indetta, sulla base della documentazione prodotta, era pari a 20 giorni dal ricevimento della convocazione, in base al combinato disposto dell'art. 14-bis, comma 2, lett. c, della legge 241/1990 e s.m.i. e dell'art. art. 17, comma 5, del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 recante Codice della protezione civile che prevede che "I provvedimenti concernenti le autorizzazioni necessarie per l'installazione di stazioni delle reti di monitoraggio e sorveglianza facenti parte dei sistemi di allertamento di cui al comma 2, sono resi entro venti giorni dalla richiesta, decorsi i quali le autorizzazioni si intendono concesse.";
- che, pertanto, atteso che le PEC di indizione della Conferenza dei Servizi sono state consegnate ai destinatari, tutte il giorno 2 novembre 2020, così come comprovato dalle ricevute di consegna, agli atti; il termine ultimo è stato stabilito per giorno 23/11/2020, atteso che giorno 22/11/2020 risultava essere giorno festivo;

- che la mancata comunicazione della determinazione entro il termine perentorio di cui al punto precedente, equivale ad assenso senza condizioni, non ricorrendo per la presente Conferenza dei Servizi le fattispecie nelle quali le disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi;
- che i soggetti invitati a esprimersi nell'ambito della conferenza di servizi, in quanto tenuti al rilascio di atti espressi anche impliciti previsti dalla normativa vigente, sono i seguenti:

- 1) Segretariato Regionale MiBACT per Autorizzazione Paesaggistica ex artt. 146 e 149 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;
- 2) SABap - Cosenza per Autorizzazione Paesaggistica ex artt. 146 e 149 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., nell'ambito dei territori provinciali di propria competenza;
- 3) SABap - Reggio Calabria per Autorizzazione Paesaggistica ex artt. 146 e 149 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., nell'ambito dei territori provinciali di propria competenza;
- 4) Provincia di Cosenza per Autorizzazione Paesaggistica ex artt. 146 e 149 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., nell'ambito dei territori provinciali di propria competenza;
- 5) Provincia di Crotone per Autorizzazione Paesaggistica ex artt. 146 e 149 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., nell'ambito dei territori provinciali di propria competenza;
- 6) Provincia di Catanzaro per Autorizzazione Paesaggistica ex artt. 146 e 149 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., nell'ambito dei territori provinciali di propria competenza;
- 7) Provincia di Vibo Valentia per Autorizzazione Paesaggistica ex artt. 146 e 149 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., nell'ambito dei territori provinciali di propria competenza;
- 8) Città Metropolitana di Reggio Calabria per Autorizzazione Paesaggistica ex artt. 146 e 149 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., nell'ambito dei territori provinciali di propria competenza.

RILEVATO:

- che il Segretariato Regionale MiBACT, con nota del 09/11/2020, acquisita al protocollo agenziale n. 39158 del 10/11/2020 ed indirizzata a tutte le SABap della Calabria, ha fatto espressa richiesta alle stesse dei pareri finalizzati all'emissione del parere unico di competenza, allegata al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;
- che durante la fase asincrona della conferenza di servizi sono pervenuti i seguenti pareri favorevoli non condizionati, allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale:
 1. Città Metropolitana di Reggio Calabria, acquisito al protocollo agenziale al n.40127 del 18/11/2020, allegato alla presente e che ne forma parte integrante e sostanziale;
 2. Provincia di Cosenza, acquisito al protocollo agenziale al n. 36918 del 11/11/2020, allegato alla presente e che ne forma parte integrante e sostanziale.
- che, entro il termine perentorio di conclusione della fase asincrona della conferenza di servizi, non è pervenuta alcuna determinazione da parte delle altre Amministrazioni tenute a esprimersi, il cui parere è pertanto da considerarsi favorevolmente acquisito, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, della L. n. 241/1990:
 1. Segretariato Regionale MiBACT per Autorizzazione Paesaggistica ex artt. 146 e 149 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;
 2. SABap - Cosenza per Autorizzazione Paesaggistica ex artt. 146 e 149 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;
 3. SABap - Reggio Calabria per Autorizzazione Paesaggistica ex artt. 146 e 149 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;

4. Provincia di Crotone per Autorizzazione Paesaggistica ex artt. 146 e 149 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;
5. Provincia di Catanzaro per Autorizzazione Paesaggistica ex artt. 146 e 149 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;
6. Provincia di Vibo Valentia per Autorizzazione Paesaggistica ex artt. 146 e 149 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

RAVVISATO

- che durante la fase asincrona della conferenza di servizi sono pervenuti soltanto pareri favorevoli non condizionati, anche impliciti;
- che la presente determinazione, ai termini dell'art. 14 quater comma 1 Legge n. 241/1990 e s.m.i., sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni coinvolte, comprese quelle che non si siano espresse nella predetta conferenza.

PROPONE

La premessa, che si intende qui integralmente richiamata, trascritta ed approvata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta:

- **la conclusione positiva** della Conferenza di Servizi DECISORIA per l'Autorizzazione Paesaggistica, ex artt. 14 bis comma 5, 14 quater Legge n. 241/1990 e 146 e 149 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., inerente il progetto del Lotto 1.A Rete di Monitoraggio Terrestre - Progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0" - POR CALABRIA FESR-FSE 2014/2020 - Asse 5 Prevenzione dei rischi - Obiettivo 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera - Azione 5.1.4 "Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione e gestione dell'emergenza, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce". Convenzione del 20 novembre 2017, rep. n. 1452 e s.m.i., indetta il 2 novembre 2020, considerato che risultano pervenuti esclusivamente pareri di assenso non condizionati, anche impliciti;
- **di dare atto** che la presente determinazione, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni coinvolte, comprese quelle che non si sono esplicitamente espresse nella predetta conferenza;
- **di dare atto**, altresì, ai termini del comma 4 dell'art. 14 quater della Legge n. 241 del 1990, che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della presente determinazione motivata di conclusione delle conferenze";
- **di trasmettere** a tutte le Amministrazioni invitate alla Conferenza di Servizi DECISORIA - Autorizzazione Paesaggistica ex artt. 146 e 149 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., il presente provvedimento.

Il RUP

ing. Gino RUSSO

VISTI gli allegati al presente atto;

VALUTATA la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, che si richiama integralmente, costituendo motivazione della stessa;

DETERMINA

- **la conclusione positiva** della Conferenza di Servizi DECISORIA per l'Autorizzazione Paesaggistica, ex artt. 14 bis comma 5, 14 quater Legge n. 241/1990 e 146 e 149 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., inerente il progetto del Lotto 1.A Rete di Monitoraggio Terrestre - Progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0" - POR CALABRIA FESR-FSE 2014/2020 - Asse 5 Prevenzione dei rischi - Obiettivo 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera - Azione 5.1.4 "Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione e gestione dell'emergenza, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce". Convenzione del 20 novembre 2017, rep. n. 1452 e s.m.i., indetta il 2 novembre 2020, considerato che risultano pervenuti esclusivamente pareri di assenso non condizionati, anche impliciti;
- **di dare atto** che la presente determinazione, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni coinvolte, comprese quelle che non si sono esplicitamente espresse nella predetta conferenza;
- **di dare atto**, altresì, ai termini del comma 4 dell'art. 14 quater della Legge n. 241 del 1990, che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della presente determinazione motivata di conclusione delle conferenze";
- **di trasmettere** a tutte le Amministrazioni invitate alla Conferenza di Servizi DECISORIA - Autorizzazione Paesaggistica ex artt. 146 e 149 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., il presente provvedimento;
- **di dichiarare** la presente Determinazione immediatamente esecutiva ai sensi della normativa vigente in materia;
- **di prendere atto** che avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla comunicazione ovvero pubblicazione della stessa, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni;
- **di disporre** la pubblicazione della presente Determinazione, nella sezione Trasparenza, all'Albo Pretorio Online e nella sotto sezione Conferenze dei Servizi del portale internet dell'Agenzia.



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TUTELA DELL'AMBIENTE
SETTORE 04 - ECONOMIA CIRCOLARE - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI - SVILUPPO SOSTENIBILE**

Assunto il 05/05/2021

Numero Registro Dipartimento: 631

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 4711 del 05/05/2021

OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI DELLA DGR 749/2009 E SMI, DIRETTIVA HABITAT 92 43 CEE DIRETTIVA UCCELLI 79 409 CEE DPR 357 97. PROGETTO A VALERE SUL "POR CALABRIA FESR 2014/2020, ASSE V, OBIETTIVO 5.1, AZIONE 5.1.4 "INTEGRAZIONE E SVILUPPO DI SISTEMI DI PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA, ANCHE ATTRAVERSO MECCANISMI E RETI DIGITALI INTEROPERABILI DI ALLERTA PRECOCE", INTERVENTI DA REALIZZARSI NELLE SEGUENTI LOCALITÀ: ROCCA IMPERIALE (CS) PRESSO SCUOLA ELEMENTARE; ALESSANDRIA DEL CARRETTO (CS) PRESSO SCUOLA ELEMENTARE; SAN LORENZO BELLIZZI (CS) PRESSO CAMPO SPORTIVO; CASALI DEL MANCO (CS) PRESSO DIGA ARIAMACINA; SAN GIOVANNI IN FIORE (CS) PRESSO DIGA REDISOLE; ACQUAFORMOSA (CS) LOC. SANTA MARIA AL MONTE C/O CASETTINE COMUNALI; OROSOMARSO (CS) LOC. PIANO DEI MONTE E PONTE SP19; MORMANNO (CS) PRESSO RIFUGIO CAI BIAGIO LONGO; MORANO CALABRO PRESSO VIVAIO PAVONE (CS); BELVEDERE DI SPINELLO (KR) PRESSO EX ISOLA ECOLOGICA; STILO (RC) LOC. MANGIATORELLE; ROCCAFORTE DEL GRECO (RC) DIGA SUL MENTA; MONGIANA (VV) PRESSO BIVIO NARDODIPACE. INSTALLAZIONE DI N°1 IDROMETRO, N°12 PLUVIOMETRI (DI CUI 8 CON RISCALDATORE), N°5 TERMOMETRI, N°3 NIVOMETRI. SITI NATURA 2000 INTERESSATI DAGLI INTERVENTI: ZPS IT9310304 "ALTO IONIO COSENTINO"; ZPS IT9310303 DENOMINATA "POLLINO ORSOMARSO"; ZPS IT9310301 DENOMINATA "SILA GRANDE"; ZPS IT9320302 DENOMINATA "MARCHESATO E FIUME NETO"; ZSC IT9350121 DENOMINATA BOSCO DI STILO, BOSCO ARCHIFORO; ZSC IT9350154 DENOMINATA TORRENTE MENTA; ZSC IT9310025 DENOMINATA VALLE DEL FIUME LAO; ZSC IT9310023 DENOMINATA VALLE DEL FIUME ARGENTINO; ZSC IT9310072 DENOMINATA PALUDE DEL LAGO ARIAMACINA. PROPONENTE: AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA (ARPACAL), CON SEDE LEGALE IN VIA LUNGOMARE (LOC. GIOVINO), 88100 CATANZARO. PARERE FAVOREVOLE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA CON PRESCRIZIONI..

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale";
la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93";
il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";
la D.G.R. n. 271 del 28.9.2020, recante "Struttura organizzativa della Giunta regionale – approvazione modifiche al Regolamento Regionale n.3 del 19.2.2019 e s.m.i.";
la DGR n. 286 del 28.9.2020, recante "Deliberazione n.271 del 28.9.2020. Individuazione Dirigenti generali e di settore per il conferimento di incarichi di reggenza";
il D.P.G.R. n. 118 dell'1.10.2020, recante "Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Tutela dell'Ambiente" della Giunta della Regione Calabria", con il quale è stato assegnato l'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Tutela dell'Ambiente";
la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante "Norme sul procedimento amministrativo";
il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
la D.G.R. 749/2009 avente ad oggetto "Approvazione regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza";
la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;
la D.G.R. 749/2009 e ss.mm.ii.;
il Decreto del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV VIA-AIA-VI).

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

con nota acquisita agli atti del Dipartimento in data 23/02/2021 prot. SIAR 84707, l'*Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL)*, con sede legale in via Lungomare (loc. Giovino), 88100 Catanzaro, ha presentato istanza di Valutazione di Incidenza ai sensi della DGR 749/2009, in merito al progetto "a valere sul POR CALABRIA FESR 2014/2020 - Asse V, Obiettivo 5.1, Azione 5.1.4 "Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione e gestione dell'emergenza, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce", interventi da realizzarsi nelle seguenti località: Rocca Imperiale (CS) presso scuola elementare; Alessandria del Carretto (CS) presso scuola elementare; San Lorenzo Bellizzi (CS) presso campo sportivo; Casali del Manco (CS) presso Diga Ariamacina; San Giovanni in Fiore (CS) presso diga Redisole; Acquaformosa (CS) loc. Santa Maria al Monte c/o casettine comunali; Orosomaro (CS) loc. Piano dei Monte e Ponte SP19; Mormanno (CS) presso Rifugio CAI Biagio Longo; Morano Calabro presso Vivaio Pavone (CS); Belvedere di Spinello (KR) presso ex isola ecologica; Stilo (RC) loc. Mangiatorelle; Roccaforte del Greco (RC) Diga sul Menta; Mongiana (VV) presso Bivio Nardodipace. Installazione di n°1 idrometro, n°12 pluviometri (di cui 8 con riscaldatore), n°5 termometri, n°3 nivometri.

la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 29/04/2021, ha espresso parere favorevole di valutazione di incidenza con prescrizioni.

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PRENDERE ATTO e, per l'effetto, di adottare il parere espresso dalla STV nella seduta del 29/04/2021 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), di esprimere parere favorevole con prescrizioni ai fini della procedura di valutazione di incidenza ai sensi della DGR 749/2009 e smi in merito al progetto a valere sul "POR CALABRIA FESR 2014/2020 - Asse V, Obiettivo 5.1, Azione 5.1.4 "Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione e gestione dell'emergenza, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce", interventi da realizzarsi nelle seguenti località: Rocca Imperiale (CS) presso scuola elementare; Alessandria del Carretto (CS) presso scuola elementare; San Lorenzo Bellizzi (CS) presso campo sportivo; Casali del Manco (CS) presso Diga Ariamacina; San Giovanni in Fiore (CS) presso diga Redisole; Acquaformosa (CS) loc. Santa Maria al Monte c/o casettine comunali; Orosomarso (CS) loc. Piano dei Monte e Ponte SP19; Mormanno (CS) presso Rifugio CAI Biagio Longo; Morano Calabro presso Vivaio Pavone (CS); Belvedere di Spinello (KR) presso ex isola ecologica; Stilo (RC) loc. Mangiatorelle; Roccaforte del Greco (RC) Diga sul Menta; Mongiana (VV) presso Bivio Nardodipace". *Installazioni di n°1 idrometro, n°12 pluviometri (di cui 8 con riscaldatore), n°5 termometri, n°3 nivometri.*

DI NOTIFICARE il presente atto, per i rispettivi adempimenti di competenza all'ARPACal, alle Province di Catanzaro, Cosenza, Vibo Valentia, Crotone e Città Metropolitana di Reggio Calabria, ai Comuni di Rocca Imperiale (CS), Alessandria del Carretto (CS), San Lorenzo Bellizzi (CS), Casali del Manco (CS), San Giovanni in Fiore (CS), Acquaformosa (CS), Orosomarso (CS), Mormanno (CS), Morano Calabro, Belvedere di Spinello (KR), Stilo (RC), Roccaforte del Greco (RC), Mongiana (VV).

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, che la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), possono inficiare la validità del presente atto.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 8 comma 5 del Disciplinare sulla valutazione di Incidenza (DGR 749/2009), ha validità di anni 5 (cinque) dalla notifica del medesimo provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza motivata del Proponente, dall'Autorità competente, la procedura deve essere reiterata.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Funzionario

LAROSA ANTONIO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

COMITO GIANFRANCO
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VI

SEDUTA DEL 29/04/2021 (parte in presenza e parte in videoconferenza, attesa l'emergenza Covid-19 in atto)

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza – Progetto a valere sul “POR CALABRIA FESR 2014/2020 - Asse V Prevenzione dei rischi - Obiettivo 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera - Azione 5.1.4 “Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione e gestione dell'emergenza, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce”, interventi da realizzarsi nelle seguenti località: Rocca Imperiale (CS) presso scuola elementare; Alessandria del Carretto (CS) presso scuola elementare; San Lorenzo Bellizzi (CS) presso campo sportivo; Casali del Manco (CS) presso Diga Ariamacina; San Giovanni in Fiore (CS) presso diga Redisole; Acquaformosa (CS) loc. Santa Maria al Monte c/o casettine comunali; Orosomaro (CS) loc. Piano dei Monte e Ponte SP19; Mormanno (CS) presso Rifugio CAI Biagio LongoM; Morano Calabro presso Vivaio Pavone (CS); Belvedere di Spinello (KR) presso ex isola ecologica; Stilo (RC) loc. Mangiatorelle; Roccaforte del Greco (RC) Diga sul Menta; Mongiana (VV) presso Bivio Nardodipace.

Proponente: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL), con sede legale in Via Lungomare (loc. Giovino), 88100 Catanzaro.

SITI NATURA 2000 interessati dagli interventi: ZPS IT9310304 “Alto Ionio Cosentino”; ZPS IT9310303 denominata “Pollino Orsomarso”; ZPS IT9310301 denominata “Sila Grande”; ZPS IT9320302 denominata “Marchesato e Fiume Neto”; ZSC IT9350121 denominata Bosco di Stilo – Bosco Archiforo; ZSC IT9350154 denominata Torrente Menta; ZSC IT9310025 denominata Valle del Fiume Lao; ZSC IT9310023 denominata Valle del Fiume Argentino; ZSC IT9310072 denominata Palude del Lago Ariamacina.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA -VI

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: ”Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 749/2009 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV VIA-AIA-VI).

PREMESSO CHE:

L'ARPACal con sede a Catanzaro, con nota acquisita agli atti del Dipartimento Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria con prot. n. 84707/SIAR del 23/02/2021, ha presentato richiesta di procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale per il progetto a valere sul POR CALABRIA FESR 2014/2020 - Asse V Prevenzione dei rischi - Obiettivo 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera - Azione 5.1.4 “Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione e gestione dell'emergenza, anche attraverso meccanismi e reti digitali



Progetto di allerta precoce", progetto riguardante gli interventi da realizzarsi nelle seguenti località: Rocca Imperiale (CS) presso scuola elementare; Alessandria del Carretto (CS) presso scuola elementare; San Lorenzo Bellizzi (CS) presso campo sportivo; Casali del Manco (CS) presso Diga Ariamacina; San Giovanni in Fiore (CS) presso diga Redisole; Acquaformosa (CS) loc. Santa Maria al Monte c/o casettine comunali; Orosomarro (CS) loc. Piano dei Monte e Ponte SP19; Mormanno (CS) presso Rifugio CAI Biagio Longo; Morano Calabro presso Vivaio Pavone (CS); Belvedere di Spinello (KR) presso ex isola ecologica; Stilo (RC) loc. Mangiatorelle; Roccaforte del Greco (RC) Diga sul Menta; Mongiana (VV) presso Bivio Nardodipace.

I siti di realizzazione degli interventi sopra indicati afferiscono alle seguenti aree Natura 2000:

COD. STAZ.	COMUNE	PROV.	LOCALIZZAZIONE	SIC - CODICE	SIC - DENOMINAZIONE	ZPS - CODICE	ZPS - DENOMINAZIONE	Pluviometro	Riscaldato	Termometro	Anemometro	Iidrometro	Nivometro
9000	ROCCA IMPERIALE	CS	Scuola elementare			IT9310304	Alto Ionio Cosentino	x					
9001	ALESSANDRIA DEL CARRETTO	CS	scuola elementare			IT9310303	Pollino e Orsomarro	x	x				
9003	SAN LORENZO BELLIZZI	CS	Campo Sportivo			IT9310303	Pollino e Orsomarro	x	x				
9016	CASALI DEL MANCO	CS	Diga Ariamacina - ENEL GREEN POWER	IT9310072	Palude del Lago Ariamacina	IT9310301	Sila Grande	x	x	x			
9017	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	Diga Redisole			IT9310301	Sila Grande	x	x				
9073	ACQUAFORMOSA	CS	Santa Maria al Monte c/o casettine comunali			IT9310303	Pollino e Orsomarro	x	x				x
9075	ORSOMARRO	CS	PIANO DEI MONTI	IT9310023	Valle del Fiume Argentino	IT9310303	Pollino e Orsomarro	x		x			
9076	ORSOMARRO	CS	PONTE SP19	IT9310025	Valle del Fiume Lao			x				x	
9077	MORMANNO	CS	RIFUGIO CAI Biagio Longo			IT9310303	Pollino e Orsomarro	x	x	x			
9082	MORANO CALABRO	CS	SERBATOIO COMUNALE			IT9310303	Pollino e Orsomarro						x
9025	BELVEDERE DI SPINELLO	KR	Zona di fronte campo sportivo (ex isola ecologica)			IT9320302	Marchesato e Fiume Neto	x		x			
9038	STILO	RC	MANGIATORELLA	IT9350121	Bosco di Stilo - Bosco Archiforo			x	x				
9049	ROCCAFORTE DEL GRECO	RC	Diga sul Menta	IT9350154	Torrente Menta			x	x	x			
9081	MONGIANA	VV	Bivio Nardodipace	IT9350121	Bosco di Stilo - Bosco Archiforo								x

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione:

1. Richiesta procedura Valutazione di incidenza;
2. Certificazione di destinazione urbanistica e dei vincoli tutori e inibitori rilasciato dai comuni interessati dall'iniziativa progettuale (Comune di Rocca Imperiale (CS); Alessandria del Carretto (CS); San Lorenzo Bellizzi (CS); Casali del Manco (CS); San Giovanni in Fiore (CS); Acquaformosa (CS); Orosomarro (CS); Mormanno (CS); Morano Calabro (CS); Belvedere di Spinello (KR); Stilo (RC); Roccaforte del Greco (RC); Mongiana -VV);
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla sussistenza delle competenze professionali del tecnico, necessarie per la corretta ed esaustiva redazione dello studio di Incidenza Ambientale;
4. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il valore delle opere a firma del progettista e del proponente;
5. Originale della Ricevuta di versamento del contributo oneri istruttori;
6. Copia su supporto informatico;
7. Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte (prot. n. 2 del 22/03/2021) - Parere preliminare di incidenza favorevole (intervento relativo al sito ZSC Torrente Menta);
8. Ente Parco Nazionale del Pollino (prot 2562/2021 del 25/03/2021) - Parere preliminare di incidenza favorevole (interventi relativi alla ZPS Pollino Orsomarro);
9. Ente Parco Naturale delle Serre (prot. 376 del 18/03/2021) Parere preliminare di incidenza favorevole (intervento relativo alla ZSC Bosco di Stilo – Bosco Archiforo);
10. Ente Parco Nazionale della Sila (prot. 2131/2021 del 17/03/2021) Parere preliminare di incidenza favorevole (intervento relativo alla ZPS Sila Grande; ZSC Palude del Lago Ariamacina – diga Ariamacina).

Documentazione tecnica

1. Studio di incidenza corredato dagli elaborati tecnici necessari.

PRESO ATTO della predetta documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza.



CONSIDERATO CHE:

Lo scopo del progetto, per il quale è stata avviata la procedura di Valutazione di Incidenza, è quello di provvedere al servizio di fornitura e all'installazione di apparecchiature idonee per l'aggiornamento e l'ampliamento della rete idro meteorologica dell'ARPACAL; in particolare il progetto si articola in due fasi:

- **Apertura della rete:** ovvero l'adozione di protocolli liberi di acquisizione, elaborazione, trasmissione ed archiviazione dei dati e la conseguente sostituzione di tutte le apparecchiature presenti sulla rete attuale che non consentono l'adozione dei suddetti protocolli;
- **Ampliamento della rete:** consistente nell'installazione di una serie di nuove stazioni meteo (idrometriche, pluviometriche, termometriche, anemometriche e nivometriche) per un totale di 83 nuove stazioni, e la loro messa in linea.

La Valutazione di Incidenza fa riferimento alle attività connesse alla seconda fase del progetto, cioè all'ampliamento della rete che prevede l'installazione di nuove stazioni di misura. La prima fase prevede l'implementazione di nuovi protocolli con componenti hardware e software aperti (privi di componenti hardware e software proprietario) sulla strumentazione esistente e, pertanto, si inquadra come intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria di infrastrutture a rete ed impianti tecnologici esistenti. Di conseguenza, ai sensi dell'art. 5 comma 8 lettera b, alle attività relative alla prima fase non si applicano le disposizioni del Regolamento regionale.

Descrizione delle opere

Il progetto si articola in due fasi. La prima fase, di apertura della rete, prevede le seguenti operazioni:

- Modifica e aggiornamento del sistema di gestione delle stazioni e dei ripetitori e del sistema di acquisizione dati in centrale durante tutte le attività di apertura della rete;
- Installazione presso la centrale di nuovi sistemi radio in chiaro;
- Installazione in tutti i siti dei ripetitori del nuovo sistema radio che consente la connessione in chiaro dei dati proveniente dalla rete di stazioni verso la centrale;
- Sostituzione dei data logger e delle radio all'interno delle stazioni e loro messa in linea sulla nuova rete di trasmissione in chiaro (deposito/dismissione attrezzatura smontata);
- Smontaggio e deposito/dismissione apparati solo al termine delle attività previste e previa verifica del corretto funzionamento della nuova rete di trasmissione;

La seconda fase prevede l'ampliamento della rete. In questo caso, verranno effettuati lavori di:

- Modifica e aggiornamento del sistema di gestione delle stazioni e dei ripetitori e del sistema di acquisizione dati in centrale durante tutte le attività di ampliamento della rete;
- Installazione di 83 nuove stazioni e loro messa in linea. **Di queste, 14 stazioni sono sottoposte a valutazione di incidenza ambientale in quanto i siti d'installazione afferiscono alle aree NATURA 2000.** I sensori installati su tali stazioni sono:
 - n°1 idrometro;
 - n°12 pluviometri (di cui 8 con riscaldatore);
 - n°5 termometri;
 - n°3 nivometri.

Di seguito si procederà alla descrizione dei singoli interventi per ogni Comune ricadente in area Natura 2000.

1. Comune di Rocca Imperiale (CS) – Alto Ionio Cosentino

L'area, oggetto d'intervento, ricade all'interno della Zona di Protezione Speciale "Alto Ionio Cosentino", identificata dal codice IT9310304. Nel comune di Rocca imperiale (CS) dovrà essere installato un pluviometro nel cortile di una scuola elementare.

Gli interventi da realizzare per la messa in opera e l'esercizio del pluviometro sono:

- 2 plinti di fondazione in calcestruzzo con scavo inferiore a 1 metro;
- due pali, uno per il pluviometro (altezza 2,5 m) ed uno per la stazione (altezza circa 4 m) sul quale verranno installati i sensori necessari al funzionamento del sistema;
- Pluviometro;
- Sistema di controllo;
- Sistema di alimentazione costituito da pannello fotovoltaico e batteria.

E' prevista inoltre la realizzazione della recinzione dell'area dell'impianto.

2. Comune di Alessandria del Carretto (CS) – Parco Nazionale del Pollino

L'area oggetto d'intervento rientra nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Pollino e Orsomarso" identificata dal codice: IT9310303. L'Ente gestore è il Parco Nazionale del Pollino. Il progetto prevede l'installazione di un pluviometro riscaldato nel cortile della scuola elementare nel Comune di Alessandria del Carretto (CS).



Regione Calabria

La stazione di misura si compone dei seguenti elementi

2 plinti di fondazione in calcestruzzo con scavo inferiore a 1 metro;

- due pali, uno per il pluviometro (altezza 2,5 m) ed uno per la stazione (altezza circa 4 m) sul quale verranno installati i sensori necessari al funzionamento del sistema;
- pluviometro riscaldato;
- Sistema di controllo;
- Sistema di alimentazione costituito da pannello fotovoltaico e batteria. Per il pluviometro riscaldato è previsto l'allaccio alla rete elettrica da realizzarsi tramite canalizzazioni interrato.

E' prevista inoltre la realizzazione della recinzione dell'area dell'impianto.

3. Comune di San Lorenzo Bellizzi (CS) - Parco Nazionale del Pollino

L'area, oggetto d'intervento, situata presso il campo sportivo del Comune di San Lorenzo Bellizzi, rientra nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Pollino e Orsomarso", identificata dal codice: IT9310303 e

In questo sito verrà installato un pluviometro riscaldato.

La stazione di misura si compone dei seguenti elementi

- 2 plinti di fondazione in calcestruzzo con scavo inferiore a 1 metro;
- due pali, uno per il pluviometro (altezza 2,5 m) ed uno per la stazione (altezza circa 4 m) sul quale verranno installati i sensori necessari al funzionamento del sistema;
- pluviometro riscaldato;
- Sistema di controllo;
- Sistema di alimentazione costituito da pannello fotovoltaico e batteria. Per il pluviometro riscaldato è previsto l'allaccio alla rete elettrica da realizzarsi tramite canalizzazioni interrato.

E' prevista inoltre la realizzazione della recinzione dell'area dell'impianto.

4. Comune di Casali del Manco (CS) – Parco Nazionale della Sila – Diga Ariamacina

L'area oggetto d'intervento, rientra in una Zona Speciale di Conservazione (ZSC) denominato "Palude del lago Ariamacina" identificato dal codice IT9310072, contenuto nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) identificata dal codice IT9310301 e denominata "Sila Grande". L'Ente gestore è il Parco Nazionale della Sila. In tale area si colloca la Diga Ariamacina, gestita da Enel Green Power. Il progetto prevede l'installazione di un pluviometro riscaldato e un termometro.

L'intervento previsto per il sito in questione consiste nell'installazione e messa in opera di una stazione termopluviometrica (pluviometro riscaldato e un termometro) sulla Diga Ariamacina.

La stazione di misura si compone dei seguenti elementi

- 2 plinti di fondazione in calcestruzzo con scavo inferiore a 1 metro;
- due pali, uno per il pluviometro (altezza 2,5 m) ed uno per la stazione (altezza circa 4 m) sul quale verranno installati i sensori necessari al funzionamento del sistema;
- Pluviometro riscaldato;
- Termometro;
- Sistema di controllo;
- Sistema di alimentazione costituito da pannello fotovoltaico e batteria; è previsto inoltre l'allaccio alla rete elettrica da realizzarsi tramite canalizzazioni interrato.

5. Comune di San Giovanni in Fiore (CS) – Parco Nazionale della Sila – Diga Redisole

L'area, oggetto d'intervento, afferente alla Diga Redisole, nel comune di San Giovanni in Fiore (CS) ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Sila Grande" identificata dal codice: IT9310301.

L'intervento previsto consiste nell'installazione e messa in opera di un pluviometro riscaldato sul coronamento della Diga Redisole.

La stazione di misura si compone dei seguenti elementi

- 2 plinti di fondazione in calcestruzzo con scavo inferiore a 1 metro;
- due pali, uno per il pluviometro (altezza 2,5 m) ed uno per la stazione (altezza circa 4 m) sul quale verranno installati i sensori necessari al funzionamento del sistema;
- pluviometro riscaldato;
- Sistema di controllo;
- Sistema di alimentazione costituito da pannello fotovoltaico e batteria. Per il pluviometro riscaldato è previsto l'allaccio alla rete elettrica da realizzarsi tramite canalizzazioni interrato.

E' prevista inoltre la realizzazione della recinzione dell'area dell'impianto.

6. Comune di Acquafredda (CS) – Parco Nazionale del Pollino – località Santa Maria al Monte

L'area, oggetto d'intervento rientra nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) identificata dal codice IT9310303 denominata "Pollino e Orsomarso".



Regione Calabria

Assessorato Regionale dell'Ambiente
Pross. N. 195792 del 29/04/2011

Tali strumenti si compongono di un pluviometro riscaldato e un nivometro.

La stazione di misura si compone dei seguenti elementi

- n°3 plinti di fondazione in calcestruzzo con scavo inferiore a 1 metro;
 - n° 3 pali, uno per il pluviometro (altezza 2,5 m) e gli altri due (di altezza circa 4,00 m) per il nivometro e la stazione;
 - Pluviometro riscaldato;
 - Nivometro;
 - Sistema di controllo;
 - Sistema di alimentazione costituito da pannello fotovoltaico e batteria; per il pluviometro riscaldato è previsto l'allaccio alla rete elettrica da realizzarsi tramite canalizzazioni interrate.
- E' prevista inoltre la realizzazione della recinzione dell'area dell'impianto.

7. Comune di Orsomarso (CS) – Parco Nazionale del Pollino – località Piano dei Monti

L'area oggetto d'intervento, rientra nel Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT9310023 “Valle del Fiume Argentino” che ricade in Zona di Protezione Speciale (ZPS) “Pollino e Orsomarso” IT9310303. L'Ente gestore è il Parco Nazionale del Pollino. E' prevista l'installazione di un pluviometro e un termometro presso “Piano dei Monti”.

La stazione di misura si compone dei seguenti elementi:

- 2 plinti di fondazione in calcestruzzo con scavo inferiore a 1 metro;
 - due pali, uno per il pluviometro (altezza 2,5 m) ed uno per la stazione (altezza circa 4 m) su quale verranno installati i sensori necessari al funzionamento del sistema;
 - Pluviometro;
 - Termometro;
 - Sistema di controllo;
 - Sistema di alimentazione costituito da pannello fotovoltaico e batteria.
- E' prevista inoltre la realizzazione della recinzione dell'area dell'impianto.

8. Comune di Orsomarso (CS) – Ponte SP19

L'area oggetto d'intervento, posta in prossimità del Ponte SP19, ricade nella Zona Speciale di Conservazione (ZSC) identificata dal codice: IT9310025 denominata “Valle del Fiume Lao”; l'Ente gestore è il Parco Nazionale del Pollino. In questo sito verranno installati un pluviometro e un idrometro.

La stazione di misura si compone dei seguenti elementi:

- 2 plinti di fondazione in calcestruzzo con scavo inferiore a 1 metro;
- due pali, uno per il pluviometro (altezza 2,5 m) ed uno per la stazione (altezza circa 4 m);
- sistema di aggancio dell'idrometro
- Pluviometro
- Idrometro
- Sistema di controllo;
- Sistema di alimentazione costituito da pannello fotovoltaico e batteria.

La stazione insieme al pluviometro sarà installata nei pressi della spalleggiatura in sinistra idraulica a valle del ponte, l'idrometro sarà collocato direttamente sul ponte, lato monte su una delle campate centrali.

9. Comune di Mormanno (CS) – Parco Nazionale del Pollino - Rifugio CAI

L'area oggetto d'intervento, ricade in una Zona di Protezione Speciale (ZPS) denominata “Pollino e Orsomarso”, identificata dal codice IT9310303. In questo sito ricade il “Rifugio Cai”- Biagio Longo dove verranno installati un pluviometro riscaldato e un termometro.

La stazione di misura si compone dei seguenti elementi

- 2 plinti di fondazione in calcestruzzo con scavo inferiore a 1 metro;
 - due pali, uno per il pluviometro (altezza 2,5 m) ed uno per la stazione (altezza circa 4 m) sul quale verranno installati i sensori necessari al funzionamento del sistema;
 - Pluviometro riscaldato;
 - Termometro;
 - Sistema di controllo;
 - Sistema di alimentazione costituito da pannello fotovoltaico e batteria; per il pluviometro riscaldato è previsto l'allaccio alla rete elettrica da realizzarsi tramite canalizzazioni interrate.
- E' prevista inoltre una recinzione leggera dell'area occupata dalla strumentazione.



Planim. 195792 del 29/04/2021 ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) “Pollino e Orsomarso” codice IT9310303. L'intervento predisposto per il sito in essere consiste nell'installazione e messa in opera di un nivometro.

La stazione di misura si compone dei seguenti elementi

- 2 plinti di fondazione in calcestruzzo con scavo inferiore a 1 metro;
- due pali, uno per il nivometro ed uno per la stazione (entrambi di altezza circa 4 m)
- nivometro
- Sistema di controllo;
- Sistema di alimentazione costituito da pannello fotovoltaico e batteria.

11. Comune di Belvedere di Spinello (KR) - località tra Marchesato e Fiume Neto

L'area oggetto d'intervento, ricade all'interno della Zona di Protezione Speciale (ZPS) denominata “Marchesato e fiume Neto” identificata dal codice IT9320302.

L'intervento previsto in progetto consiste nell'installazione e messa in opera di un pluviometro e un termometro in un'area posta di fronte all'attuale campo sportivo, dove in precedenza era localizzata l'isola ecologica, attualmente dismessa.

La stazione di misura si compone dei seguenti elementi

- 2 plinti di fondazione in calcestruzzo con scavo inferiore a 1 metro;
- due pali, uno per il pluviometro (altezza 2,5 m) ed uno per la stazione (altezza circa 4 m) sul quale verranno installati i sensori necessari al funzionamento del sistema;
- Pluviometro;
- Termometro;
- Sistema di controllo;
- Sistema di alimentazione costituito da pannello fotovoltaico e batteria.

Per l'installazione di tale strumento e prevista la realizzazione di una piccola recinzione.

12. Comune di Stilo (RC) - località Mangiatorella

L'area oggetto d'intervento, sita in località Mangiatorella nel comune di Stilo (RC), rientra nel sito Zona di Conservazione Speciale (ZSC) denominato “Bosco di Stilo – Bosco Archiforo”, identificato dal codice IT9350121.

L'intervento consiste nell'installazione e messa in opera di un pluviometro riscaldato.

La stazione di misura si compone dei seguenti elementi

- n°2 sostegni realizzati con un tubolare in acciaio di altezza circa 4,00 m su cui verranno installati i sensori necessari al funzionamento del sistema;
- Sensore caratterizzato dal pluviometro riscaldato;
- Sistema di controllo;
- Sistema di alimentazione costituito da pannello fotovoltaico e batteria.

13 Comune di Roccaforte del Greco (RC) – Parco Nazionale dell'Aspromonte - Diga sul Menta

L'area oggetto d'intervento ricade nella Zona Speciale di Conservazione (ZSC) denominata “Torrente Menta” identificata dal codice IT9350154. L'Ente gestore è il Parco Nazionale dell'Aspromonte.

In questo sito verranno installati un pluviometro riscaldato e un termometro posti sul coronamento della Diga del Menta

La stazione di misura si compone dei seguenti elementi:

- 2 plinti di fondazione in calcestruzzo con scavo inferiore a 1 metro;
- due pali, uno per il pluviometro (altezza 2,5 m) ed uno per la stazione (altezza circa 4 m) sul quale verranno installati i sensori necessari al funzionamento del sistema;
- Pluviometro riscaldato;
- Termometro;
- Sistema di controllo;
- Sistema di alimentazione costituito da pannello fotovoltaico e batteria.

14. Comune di Mongiana (VV) – Parco Regionale delle Serre

L'area oggetto d'intervento, situata nel comune di Mongiana(VV), rientra nella Zona Speciale di Conservazione (ZSC) identificata con il codice IT9350121; l'Ente gestore è il Parco Regionale delle Serre.

L'intervento consiste nell'installazione e messa in opera di un nivometro in corrispondenza del Bivio Nardodipace.

La stazione di misura si compone dei seguenti elementi

- 2 plinti di fondazione in calcestruzzo con scavo inferiore a 1 metro;
- due pali, uno per il nivometro ed uno per la stazione (entrambi di altezza circa 4 m) ;
- Nivometro;



Analisi di incidenza sulle Aree Natura 2000 interessate dal progetto

ZPS Pollino-Orsomarso (IT9310303)

I siti oggetto d'intervento, ricadenti nei Comuni di Alessandria del Carretto, San Lorenzo Bellizzi, Acquaformosa, Orsomarso, Mormanno e Morano Calabro rientrano all'interno dei confini della Z.P.S. Pollino-Orsomarso in aree già antropizzate.

La Z.P.S. in oggetto è costituita da una vasta area montuosa degli appennini Meridionali a cavallo tra Calabria e Basilicata rilevante per la presenza di rapaci. Il perimetro della Z.P.S. corrisponde con quello del Parco Nazionale del Pollino; il territorio è aspro con rupi calcaree di quota medio-alta con pascoli e zone spesso innevate. La Z.P.S. è caratterizzata da un sistema di valli boscate su calcare del piano montano, pascoli steppici e stagni perenni, cime montuose con boschi mesofili e torrenti montani, bacini idrografici ottimamente conservati, lunghe valli fluviali incassate che si aprono a formare ampie aree alluvionali. Rilevante è la presenza di *Pinus leucodermis*; zone dei valloni maturi e molto originali; importanti zone di piante endemiche ed orchidee; siti riproduttivi di *Triturus carnifex* e *Bombina variegata*; aree ornitologiche di elevatissimo valore per la nidificazione di specie rapaci diurne e notturne; presenza di nuclei di lupo e di capriolo appenninico; ambienti fluviali ricchi di boschi ripari e foreste di macchia. La zona è a basso grado di vulnerabilità con attività umane limitate, possibile pascolo massivo. *L'incidenza ambientale dei progetti proposti rispetto alle caratteristiche faunistiche e floristiche della ZPS, sono esigue e trascurabili.*

ZPS "Marchesato e Fiume Neto" (IT9320302)

Il sito oggetto d'intervento nel Comune di Belvedere di Spinello (KR), ricade all'interno dei confini della Z.P.S. "Marchesato e Fiume Neto" (IT9320302) in aree già antropizzate.

La ZPS include una vasta area montuosa del crotonese che rappresenta buona parte del bacino imbrifero dei Fiumi Neto e Tacina. Ad occidente l'area è delimitata da Cotronei, Serra di Coccio, Colle dei Buoi, Acerentia, Timpone Cuccolino e Serra Carvieri; a nord, invece, i suoi confini sono rappresentati da Cozzo del Ferro, Serra Luisa, Timpa di Luna, Perticaro, Cozzo Nero, La Motta, Serra Vecchi, Monte La Pizzuta e Serra Muzzonetti; ad oriente i limiti del perimetro cadono presso Strongoli e Rocca di Neto, mentre spostandosi ancora più a sud viene incluso tutto il Fiume Neto fino a confinare con Scandale e Marchesato; infine l'estremità meridionale della ZPS include il Fiume Tacina fino alla foce. Inoltre comprende una fascia di mare larga 2 km in corrispondenza delle foci dei fiumi Neto e Tacina. Complessivamente la ZPS racchiude una superficie di circa 67.404 ha nella porzione terrestre e 2.864 ha in quella marina. Dal punto di vista dell'uso del suolo, l'area è dominata da spazi agricoli di diverso tipo. In effetti i terreni posti a coltura interessano complessivamente una superficie pari a quasi l'80%; gli spazi urbanizzati sono estremamente ridotti. Per ciò che attiene alle formazioni naturali e seminaturali, si può stimare che esse occupino una percentuale di paesaggio pari al 26%. La copertura boschiva è ridotta ed, inoltre, una frazione rilevante delle aree boscate è, in realtà, interessata da formazioni artificiali, tra cui quelle ad Eucalipto sp. pl. rappresentano un caso assai frequente. E' da sottolineare che la foce del fiume Neto, è uno degli ultimi ambienti umidi della costa jonica della Calabria. Tale area risulta caratterizzata da foreste riparie e zone palustri. Comprende un tratto di fascia costiera, ed è circondato da aree agricole di recente bonifica, e da insediamenti di case sparse. E' un luogo di transito, sosta temporanea o di nidificazione di un gran numero di specie di uccelli acquatici.

L'incidenza ambientale del progetto proposto rispetto alle caratteristiche faunistiche e floristiche della ZPS, sono esigue e trascurabili.

ZPS "Alto Ionio Cosentino" (IT9310304)

Il sito oggetto d'intervento nel Comune di Rocca Imperiale (CS), ricade all'interno dei confini della Z.P.S. "Alto Ionio Cosentino" (IT9310304) in aree già antropizzate.

La ZPS comprende il letto di alcuni torrenti e fiumare che sfociano sul mar Jonio: Torrente Canna, Fiume Ferro, Fiumara Saraceno, Fiumara Seranasso. Il confine interno coincide con quello del Parco Nazionale del Pollino e Monti dell'Orsomarso. Il confine est segue una linea che congiunge Nocera con Villapiana passante per Orilo Calabro, Castroregio ed Albidona e si allunga fino al mare includendo i torrenti. Sono inclusi nella ZPS anche i bacini imbriferi dei corsi d'acqua: Timpone Piede della Scala, Timpone Donato, Timpone della Serra, Serra Donna Rocca. Le foci dei fiumi sullo Jonio hanno vegetazione riparia di boschi mediterranei, ben conservati. L'area è caratterizzata dalla presenza di strette gole con elevate pareti verticali; aree umide con presenza di specie vegetali atipiche per la zona. Elevata biodiversità di elementi termo-mediterranei. Cime montuose con boschi mesofili. Interessanti formazioni forestali di Tilio-Aceron. Ampie fiumare sul versante jonico calabrese, con grande attività erosiva. Sono inoltre presenti specie vegetali atipiche per la zona.



ZPS “Sila Grande” (IT9310301)

I siti oggetto d'intervento nei Comuni di Casali del Manco (CS) e San Giovanni in Fiore (CS), ricadono all'interno dei confini della Z.P.S. “Sila Grande” (IT9310301) in aree già antropizzata dalla presenza di manufatti quali le dighe.

La ZPS include un'area montana dominata dai monti Pettinascuro e Volpintesta. L'area è delimitata a sud dal monte Carrumango, dalle Montagne della Porcina e dal Monte Botte Donato e, a partire da Camigliatello Silano, dalla strada che da qui arriva a Masseria Casentino. Poi il confine segue la strada che costeggia a sud la Serra la Vulga da dove si protende fino al Monte Paleparto, includendo la Serra di Sant'Angelo ed il Timpe dei Partini. La ZPS è caratterizzata da aree umide montane, vasti prati, colline con pineta mediterranea montana, habitat ripari in boschi misti a faggio e abeti montani. E' inoltre presente una vasta pineta mediterranea ultrasecolare sugli altipiani silani, ampie aree prative, aree paludose montane, pinete mediterranee su leggeri pendii.

L'incidenza ambientale dei progetti proposti rispetto alle caratteristiche faunistiche e floristiche della ZPS, sono esigue e trascurabili.

ZSC Palude del Lago Ariamacina (IT9310072)

Il sito oggetto d'intervento nel Comune di Casali del Manco (CS) ricade all'interno dei confini della ZSC Palude del Lago Ariamacina (IT9310072) ricompreso all'interno dei confini della Z.P.S. “Sila Grande” (IT9310301).

Il sito si caratterizza quale ambiente lacustre umido montano che si sviluppa sul substrato granitico del Massiccio silano; si estende nell'ambito del bacino idrografico del fiume Neto che ha origine dalle vette più alte del settore occidentale della Sila (Monte Botte Donato), attraversa il plateau silano in senso W-E e interessa un'ampia superficie del settore centrale e orientale della Sila, intercettando numerosi affluenti tra i quali il Lese, l'Ampollino, il Garga, ecc. Il lago di Ariamacina è un piccolo invaso artificiale (1.20 Km²) costruito per scopi idroelettrici tra il 1953 e il 1955 in cui confluiscono il fiume Neto ed il torrente Righio. Dal punto di vista bioclimatico il sito appartiene alla fascia submediterranea superiore della regione temperata, con regime oceanico. Sito di sosta migratoria di specie ornitiche palustri e uno dei pochi siti di nidificazione di *Podiceps cristatus*.

L'incidenza ambientale del progetto proposto rispetto alle caratteristiche faunistiche e floristiche della ZSC, sono esigue e trascurabili.

ZSC Valle del Fiume Argentino (IT9310023)

Il sito oggetto d'intervento nel Comune di Orsomarso (CS) ricade all'interno dei confini della ZSC Valle del fiume Argentino (IT9310023) ricompresa all'interno dei confini della Z.P.S. “Pollino e Orsomarso” (IT9310303).

La ZSC ha una estensione di 4295 ha in direzione ovest est, parallela all'andamento del corso d'acqua che la incide. Essa è interamente contenuta nel comune di Orsomarso. I limiti della ZSC contornano i profili topografici dai versanti maggiormente acclivi e le morfologie frastagliate dei rilievi della valle. L'area termina appena prima della confluenza sul Lao, ad Ovest, estrudendosi a sud ovest fino a Serra Bonangelo, ed includendo a Nord Est l'abitato di Orsomarso, Timpone Simara, il canale di Campo Lungo, Timpone Mezzinare; a Nord si estende fino a Cozzo Salviosa, ed a nord est include i Crivi di Mangiacaniglia; ad est include Pietra Campanara e Timpone Fornelli, a Sud est Fonte Spaccazza, a sud Timpone Camagna, la Carpinosa e f.te Albaneta, Serra della Lepre e Castel di Raione, inglobando gran Parte della Riserva Naturale della Valle dell'Argentino, istituita nel 1987 con DM n. 425.

L'incidenza ambientale del progetto proposto rispetto alle caratteristiche faunistiche e floristiche della ZSC, sono esigue e trascurabili.

ZSC Valle del Fiume Lao (IT9310025)

Il sito oggetto d'intervento nel Comune di Orsomarso (CS), posto in corrispondenza del Ponte SP19, ricade all'interno dei confini della ZSC Valle del fiume Lao (IT9310025).

La ZSC Valle del fiume Lao è un ambiente fluviale ancora intatto ricco di boschi ripariali e foreste di macchia. Sito riproduttivo di specie endemiche di Anfibi.

E' il più lungo corso fluviale del versante tirrenico calabrese ed attraversa una zona molto suggestiva dei Monti di Orsomarso con cime che sfiorano i 2000 m di altezza con pareti rocciose dentellate e dolomitiche. La valle del Lao si sviluppa in direzione N-S nel settore dell'alta valle per poi cambiare direzione verso SW nel tratto di bassa valle prossimo alla foce. Le caratteristiche morfologiche della valle cambiano procedendo dall'alta valle fino alla



Il settore iniziale della valle infatti si presenta stretta e con profonde incisioni per diventare ampia e con profondi meandri nel settore terminale verso la foce. L'area è ricca di grotte fra le quali la Grotta del Romito, con resti di insediamenti umani di 15.000 anni a. C. La grotta è ricca di concrezioni calcaree con stalattiti e stalagmiti, varie incisioni di animali preistorici su roccia e alcuni resti di sepolture di età paleolitica. La vegetazione forestale è caratterizzata da leccete e boschi ripariali a salici e ontani. Il tratto terminale del fiume è caratterizzato da vegetazione ripariale arborea, vegetazione igrofila erbaceo-arbustiva e greto fluviale privo di vegetazione. Le aree limitrofe sono in gran parte coltivate.

L'incidenza ambientale del progetto proposto rispetto alle caratteristiche faunistiche e floristiche della ZSC, sono esigue e trascurabili.

ZSC Torrente Menta (IT9350154)

Il sito oggetto d'intervento nel Comune di Roccaforte del Greco (RC) ricade all'interno dei confini della ZSC Torrente Menta (IT9350154).

L'area interessa la parte montana del bacino orografico della Fiumara Amendolea, includendo un tratto di territorio in cui si sviluppa il Torrente Menta, a quote comprese tra circa 1450 e 1681 m s.l.m. – cui costituisce appunto uno dei principali affluenti. Da evidenziare che il torrente Menta è stato interessato dalla costruzione di una diga denominata "Diga del Menta".

La forte variabilità delle caratteristiche litotecniche delle rocce da una parte ha facilitato l'azione erosiva delle acque della Fiumara Menta con un alveo incassato all'interno di veri e propri canyon delimitati da pareti alte diverse decine di metri e dall'altra ha permesso la formazione di cascate che raggiungono altezze anche più di 20 m. Queste presentano alla base caratteristici laghetti circolari detti gurnali (termine di origine greca che significa piccola vasca). Esempio suggestivo di queste ultime sono le Cascate Maesano raggiungibili in circa 7 ore (andata e ritorno) da un sentiero che parte dal cantiere della Diga sulla Fiumara Menta.

Le asperità morfologiche del territorio ne determinano un sito di particolare interesse naturalistico ambientale, alquanto ricco di endemismi vegetali.

Il sito ospita fustaie di faggio molto ben conservate che, nella fascia montana inferiore, sono caratterizzate dalla presenza del Pino laricio, mentre nella fascia montana superiore da quella dell'Abete bianco. Sui versanti acclivi, situati lungo la sinistra idrografica del Torrente Menta, sono presenti inoltre due porzioni di bosco mediterraneo-montano, caratterizzate dalla dominanza di Pino calabro (*Pinus nigra* ssp. *calabrica* = *Pinus laricio* var. *calabrica*), specie endemica dei rilievi silicei dell'Appennino Calabrese e dell'Etna, che svolge una preziosa azione nel consolidamento dei versanti fortemente acclivi ed erosi.

L'incidenza ambientale del progetto proposto rispetto alle caratteristiche faunistiche e floristiche della ZSC, sono esigue e trascurabili.

ZSC Bosco di Stilo - Bosco Archiforo (IT9350121)

L'area oggetto d'intervento, situata nel comune di Mongiana (VV), rientra nella Zona Speciale di Conservazione (ZSC), identificata dal codice IT9350121; l'Ente gestore è il Parco Regionale delle Serre.

Il sito ha una superficie di 4.703,65 ha ed un perimetro di 35,55 km, ricade nei Comuni di Stilo (RC), Bivongi (RC), Guardavalle (CZ), Nardodipace (VV), Mongiana (VV), Serra San Bruno (VV) e comprende i versanti orientali ed occidentali delle alture: M. Pietra Sambrase, Timpone della Monaca, M. Pecoraro, Pietra del Caricatore, P.sso Croce di Panaro. Sia nel settore orientale che occidentale il limite della ZSC si attesta alla base del pendio in prossimità della rottura di pendenza, solo in parte sul versante orientale il limite si attesta sul tracciato della SP 110.

Il sito rappresenta un'ampia area forestata delle Serre con boschi di Faggio e Abete bianco, con notevole ricchezza di acque endogene e habitat umidi ad ontani e salici, e con popolazioni di *Lereschia thomasi*, importante relitto terziario endemico della Calabria, *Chrysosplenium dubium* e *Osmunda regalis*. Lo strato arboreo è dominato nettamente dal faggio, sporadica è la presenza di altre specie arboree quali abete bianco (*Abies alba* subsp. *apennina*) o acero di monte (*Acer pseudoplatanus*). Lo strato arbustivo è scarsamente sviluppato e rappresentato da *Ilex aquifolium*, *Daphne laureola*, *Rubus hirtus*. Nello strato erbaceo sono diffuse le specie erbacee indicatrici di una buona fertilità quali *Galium*

odoratum, *Sanicula europaea*, ecc.. Nelle stazioni disturbate dal pascolo o da forti utilizzazioni è presente uno strato arbustivo con erica (*Erica arborea*), ginestra dei carbonai (*Cytisus scoparius*), felce aquilina (*Pteridium aquilinum*), rovo ghiandoloso (*Rubus hirtus*).

L'incidenza ambientale del progetto proposto rispetto alle caratteristiche faunistiche e floristiche della ZSC, sono esigue e trascurabili.

VALUTATO CHE:

- non ci siano cause di modifica nelle attuali dimensioni e conformazioni e delle caratteristiche ecologiche del sistema della ZPS, in quanto non si evidenzia perdita di aree di habitat e/o alla frammentazione del sistema ecologico;



- hanno impatti diretti e indiretti sui livelli di popolazioni selvatiche vegetali e animali presenti, così pure popolazioni di avifauna, nonché sugli habitat, sulle catene alimentari e piramidi ecologiche;
- la realizzazione dell'intervento non comporta scavi imponenti;
 - l'impatto acustico è legato principalmente alla fase di cantiere a causa della circolazione dei mezzi nel sito e dall'uso dei mezzi ed attrezzature limitato agli orari di lavoro e non sono previsti lavori notturni o in giorni festivi.
 - L'attività in progetto non contrasta con gli obiettivi di tutela e conservazione della ZPS;
 - La maggior parte degli interventi ricadono in contesti già antropizzati tale per cui il loro impatto sulle caratteristiche ecologiche delle aree ZPS e/o ZCS è veramente ridotto;
 - Il rafforzamento e l'ampliamento della rete idro meteorologica della Regione Calabria risulta estremamente necessario al fine di aumentare il livello delle conoscenze e quindi la diffusione degli stati di emergenza in vista di eventi meteorologici di particolare intensità.

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito a conclusione della quale si esprime **parere di Valutazione di Incidenza positiva** per il progetto di cui in oggetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:

1. siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalle normative vigenti;
2. attenersi alle prescrizioni impartite dagli Enti Parco nei rispettivi pareri di competenza;
3. siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera; in particolare, durante le attività di cantiere, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa dell'Unione Europea e alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.), la Ditta esecutrice dei lavori dovrà ricorrere a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo così come indicato nell'art. 13 (commi 5 e 6) della Legge Regionale n. 34 del 19 ottobre 2009 "Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria";
4. siano adottate tutte le misure di attenuazione finalizzate a tutelare eventuali recettori sensibili ubicati nelle immediate vicinanze alle aree di cantiere;
5. i rifiuti derivanti dallo svolgimento dei lavori dovranno essere gestiti a norma di Legge.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **parere di Valutazione di Incidenza positiva** per il progetto di cui in oggetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni sopra riportate.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto



Procedura di Valutazione di Incidenza – Progetto a valere sul “POR CALABRIA FESR 2014/2020 - Azione 5.1.4 “Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione e gestione dell’emergenza, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce”, interventi da realizzarsi nelle seguenti località: Rocca Imperiale (CS) presso scuola elementare; Alessandria del Carretto (CS) presso scuola elementare; San Lorenzo Bellizzi (CS) presso campo sportivo; Casali del Manco (CS) presso Diga Ariamacina; San Giovanni in Fiore (CS) presso diga Redisole; Acquaformosa (CS) loc. Santa Maria al Monte c/o casettine comunali; Orosomarso (CS) loc. Piano dei Monte e Ponte SP19; Mormanno (CS) presso Rifugio CAI Biagio LongoM; Morano Calabro presso Vivaio Pavone (CS); Belvedere di Spinello (KR) presso ex isola ecologica; Stilo (RC) loc. Mangiatorelle; Roccaforte del Greco (RC) Diga sul Menta; Mongiana (VV) presso Bivio Nardodipace.

Proponente: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL), con sede legale in Via Lungomare (loc. Giovino), 88100 Catanzaro.

SITI NATURA 2000 interessati dagli interventi: ZPS IT9310304 “Alto Ionio Cosentino”; ZPS IT9310303 denominata “Pollino Orsomarso”; ZPS IT9310301 denominata “Sila Grande”; ZPS IT9320302 denominata “Marchesato e Fiume Neto”; ZSC IT9350121 denominata Bosco di Stilo – Bosco Archiforo; ZSC IT9350154 denominata Torrente Menta; ZSC IT9310025 denominata Valle del Fiume Lao; ZSC IT9310023 denominata Valle del Fiume Argentino; ZSC IT9310072 denominata Palude del Lago Ariamacina.

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	
2	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	
3	Componente tecnico (Geom. Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	
4	Componente tecnico (Dott.)	Saverio CURCIO	
5	Componente tecnico (Ing.)	Antonio DOMINIANNI	
6	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Rita GIGLIOTTI	
8	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA (*)	
9	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	
10	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	
11	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Presidente
Ing. Gianfranco Comito

Ente di Diritto Pubblico
Legge Regionale N.20 del 3 Agosto 1999 e S.M.I.

Tipologia Atto amministrativo: DETERMINAZIONE N. 6 del 11/01/2021

Il Dirigente Centro Regionale Funzionale Multirischi - Sicurezza del Territorio ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Oggetto: Conclusione positiva Conferenza di Servizi DECISORIA per la VIARCH ex artt. 14 bis, comma 5, 14 quater Legge n. 241/1990, art. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 e art. 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 inerente il progetto del Lotto 1.A Rete di Monitoraggio Terrestre - "Centro Funzionale Multirischi 2.0" - POR CALABRIA FESR-FSE 2014/2020 - Asse 5 Prevenzione dei rischi - Obiettivo 5.1 - Azione 5.1.4 Convenzione 20 novembre 2017 e smi.
CUP I56F17000050006

Allegati N° 6

- SABap Reggio Calabria e Vibo Valentia 1 (Nulla osta VIARCH So.pdf)
- SABap Cosenza 1 (Nulla osta_VIARCH_So.pdf)
- SABap Cosenza 2 (Parere_Positivo_Sopr.pdf)
- SABap Catanzaro e Crotone 1 (Arpacal_reti multif.pdf)
- SABap Catanzaro e Crotone 2 (Arpacal_reti multif.pdf)
- SABap Reggio Calabria e Vibo Valentia 2 (Parere_Positivo_Sopr.pdf)

Si attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza dell'atto.

**Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Gino Russo**

Si attesta la regolarità dell'atto.

**Il Dirigente Centro Regionale Funzionale
Multirischi - Sicurezza del Territorio
Ing. Eugenio Filice**

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTI:

- la L.R. Calabria n. 20 del 3 agosto 1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- la DGR n. 229 del 06/06/2019;
- Il DPGR n. 75 del 07/06/2019 con il quale è stato individuato il Direttore Generale dell'ARPACAL;
- la Deliberazione n. 305 del 04/07/2019 di presa d'atto dell'ARPACAL della Deliberazione della Giunta Regionale n. 229 del 06/06/2019 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 75 del 07/06/2019, recanti l'individuazione del Direttore Generale dell'ARPACAL;
- La Deliberazione n. 296 del 06/08/2020, recante "Nomina Direttore Amministrativo e Direttore Scientifico dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria";
- il Regolamento di Organizzazione dell'ARPACAL approvato con D.G.R. n. 43 del 08/02/2018;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. che reca "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D.Lgs 15 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione n. 501 dell'1 dicembre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 7227 finale del 20/10/2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Calabria;
- la Deliberazione n. 73 del 2 marzo 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Finanziario del POR Calabria FESR FSE 2014/2020;
- la Deliberazione di G.R. n. 160/2016 "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria" - Delibera CIPE n. 26/2016 "FSC 2014/2020: Piano per il Mezzogiorno" e la D.G.R. n. 355 del 31/07/2017 avente come oggetto "Programma di Interventi per la difesa del suolo a valere su risorse POR Calabria FESR FSE 2014/2020";
- la Deliberazione del Commissario Straordinario dell'ARPACAL n. 204/2019 con la quale è stato nominato l'Ing. Eugenio Filice quale Dirigente del Centro Regionale Funzionale - Sicurezza del Territorio;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 23 del 08/02/2019 con la quale è stato conferito al funzionario ing. Gino Russo l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento in parola, al fine di porre in essere quanto necessario per la realizzazione del progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0", nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni contenute nella Convenzione stipulata tra Regione Calabria e ARPACAL in data 20 novembre 2017, giusto repertorio n. 1452/2017, nonché la rendicontazione del relativo finanziamento assentito;

- la Deliberazione n. 101 del 20/03/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Esecuzione del Contratto del progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0", al funzionario ing. Salvatore Arcuri;
- la Deliberazione del Direttore Generale ARPACAL n. 318/2019 recante "Misura Organizzativa Urgente, adozione dei provvedimenti amministrativi in capo ai Direttori Responsabili di Struttura Complessa dell'ARPACAL";
- la nota n. 37722 del 31/07/2019 recante "Notifica Delibera D.G. n. 318 del 25/07/2019 avente ad oggetto "Misura Organizzativa Urgente, adozione dei provvedimenti amministrativi in capo ai Direttori Responsabili di Struttura Complessa dell'Arpacal";
- la Deliberazione n. 15 del 15/01/2020 recante "Art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e D.M. n. 14/2018 - Adozione programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e programmazione annuale e triennale lavori pubblici.

VISTO, ALTRESI':

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., "Codice dei beni culturali e del paesaggio".
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

PREMESSO CHE:

- nel Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020 è previsto, nell'ambito dell'Asse 5 - Prevenzione dei Rischi, Obiettivo Specifico 5.1 "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera", l'Azione 5.1.4 - Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione e gestione dell'emergenza, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce;
- tale Azione individua quale Beneficiario il Centro Regionale Funzionale Multirischi-Sicurezza del Territorio, funzionalmente incardinato nell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Calabria e prevede interventi di rafforzamento del Centro Funzionale stesso volti alla più efficace valutazione del rischio meteo - idrogeologico ed idraulico nonché interventi di integrazione, potenziamento ed adeguamento tecnologico del Sistema di allertamento regionale per il rischio meteo - idrogeologico ed idraulico;
- con prot. 16108 SIAR del 19.01.2017, è stato rilasciato dalla Regione Calabria, Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, il parere di coerenza programmatica dello studio di fattibilità precedentemente presentato da ARPACAL con i contenuti dell'accordo di Partenariato per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014/2020 e del POR Calabria FESR FSE 2014/2020;
- il 20 novembre 2017 è stata stipulata un'apposita Convenzione tra la Regione Calabria e l'ARPACAL, giusto repertorio n. 1452 del 20 novembre 2017, finalizzata alla realizzazione dell'Azione 5.1.4 - POR Calabria 2014-2020 per un importo pari ad € 11.018.866,87, aggiornata con "Integrazioni tecniche" il 30/09/2019,

- con deliberazione del Commissario Straordinario del 5 dicembre 2017 n. 995 è stata effettuata la presa d'atto della citata Convenzione, siglata tra la Regione Calabria e l'ARPACAL, del 20 novembre 2017;
- è stato acquisito il Parere di coerenza programmatica del Progetto di fattibilità tecnica ed economica rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria della Regione Calabria, prot. n. 165108 del 19/01/2017 e successive integrazioni.

PRESO ATTO CHE:

- Nell'ambito del suddetto Progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0", redatto dal Centro Funzionale Multirischi, è presente il Lotto 1A - Rete di Monitoraggio Terrestre, che ha lo scopo di rendere più efficiente il Sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico della Calabria, volto alla salvaguardia della pubblica incolumità e di integrarlo con l'installazione di ulteriori stazioni di monitoraggio per l'acquisizione di parametri meteo-ambientali;
- Il progetto in parola prevede, tra l'altro, l'installazione di nuove stazioni meteorologiche, ricadenti in aree soggette a parere archeologico preventivo, che dovranno essere posizionate nei seguenti comuni calabresi: Trebisacce (CS), Spezzano Albanese (CS), Corigliano Rossano (CS), Pietrapaola (CS), Cleto (CS), San Nicola Arcella (CS), Umbriatico (KR), Isola Capo Rizzuto (KR), Sellia Marina (CZ), Briatico (VV), Siderno (RC), Melito di Porto Salvo (RC), San Ferdinando (RC).

DATO ATTO:

- che l'Art. 28, comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" dispone che "*In caso di realizzazione di lavori pubblici ricadenti in aree di interesse archeologico, anche quando per esse non siano intervenute la verifica di cui all'articolo 12, comma 2, o la dichiarazione di cui all'articolo 13, il soprintendente può richiedere l'esecuzione di saggi archeologici preventivi sulle aree medesime a spese del committente.*";
- che ai fini dell'applicazione dell'art. 28 del Codice, il D.Lgs. n. 50/2016, all'art. 25, impone, nell'ambito della realizzazione di opere pubbliche, la verifica preventiva dell'interesse archeologico sulle aree oggetto di intervento, al fine di accertare, prima di iniziare i lavori, la sussistenza di giacimenti archeologici ancora conservati nel sottosuolo e di evitarne la distruzione;
- che tale attività consente di prevedere eventuali variazioni progettuali, in attuazione del disposto dell'art. 20 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.: "*I beni culturali non possono essere distrutti, deteriorati, danneggiati o adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione*";
- che l'art. 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. prevede che "*Ai fini dell'applicazione dell'articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per le opere sottoposte all'applicazione delle disposizioni del presente codice, le stazioni appaltanti trasmettono al Soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, ivi compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione a dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni. Le stazioni appaltanti raccolgono ed elaborano tale documentazione mediante i dipartimenti archeologici delle università, ovvero mediante i soggetti in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia. La trasmissione della documentazione suindicata non è richiesta per gli interventi che non*

comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti.";

- che è stata espletata con apposito Avviso Pubblico, approvato con determinazione n. 257/2019, la selezione di un Professionista qualificato appartenente agli elenchi degli Istituti e degli operatori abilitati al rilascio della relazione archeologica preliminare, di cui all'art. 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, redatti dalla Direzione Generale Educazione e Ricerca del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- che con determinazione n. 1/2020 è stato, tra l'altro, aggiudicato l'incarico per la Verifica preventiva interesse archeologico, ex art 25 D.Lgs. 50/2016, al professionista Arch. Davide Polimeno;
- che con nota acquisita al prot. agenziale al n. 11768 del 21/03/2020 il professionista incaricato ha trasmesso la verifica preventiva interesse archeologico ex artt. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 art 25 D.Lgs. 50/2016;
- che il Progetto del Lotto 1A - Rete di Monitoraggio Terrestre di ampliamento della Rete di Monitoraggio attualmente installata, è stato redatto dal Gruppo dei Progettisti e trasmesso al RUP del Progetto in parola, giusto nota Prot.28649 del 12/08/2020;
- che il suddetto Progetto, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 5, comma 11, della Convenzione del 20 novembre 2017, rep. n. 1452 e s.m.i. - Testo consolidato con integrazioni tecniche tra Regione Calabria e ARPACAL, è stato condiviso con la UOA della protezione civile della Regione Calabria, con Prot.28547 del 12/08/2020;
- che la UOA della protezione civile della Regione Calabria ha condiviso favorevolmente il progetto, giusto nota acquisita al protocollo agenziale al n. 31368 del 08/09/2020;
- che con apposito atto, che qui si intende integralmente richiamato e trascritto, di cui al prot agenziale n. 38104 del 02/11/2020 allegato alla presente, è stata indetta la Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona per l'esame del procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 14, comma 2, e art. 14 bis, comma 5, 14 quater della L. 241/90, ai fini dell'acquisizione i pareri relativi alla verifica preventiva interesse archeologico, ex artt. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 e 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- che la documentazione tecnica, allegata all'atto di indizione della suddetta Conferenza dei Servizi è stata regolarmente comunicata agli Enti competenti, mediante la creazione di un fascicolo elettronico ad accesso riservato;
- che il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni in merito alla Conferenza di Servizi indetta, sulla base della documentazione prodotta, era pari a 60 giorni dal ricevimento della convocazione, in base al combinato disposto dell'art. 14-bis, comma 2, lett. c, della legge 241/1990 e s.m.i. e artt. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 13, comma 1, lettera a) - decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.» (GU n. 228 del 14-9-2020 - Suppl. Ordinario n. 33) - il quale dispone, in caso di ricorso allo strumento della conferenza semplificata, che: *"tutte le amministrazioni coinvolte rilasciano le determinazioni di competenza entro il termine perentorio di sessanta giorni"*;
- che, pertanto, atteso che le PEC di indizione della Conferenza dei Servizi sono state tutte consegnate ai destinatari il giorno 2 novembre 2020, così come comprovato dalle ricevute di consegna, agli atti, il termine ultimo era stabilito per giorno 04/01/2021, visto che i giorni 02/01/2021 e 03/01/2021 risultavano essere giorni festivi (sabato e domenica);
- che la mancata comunicazione della determinazione entro il termine perentorio di cui al punto precedente, ai

termini dell'art. 14 *bis* comma 4 Legge 241/90 ss.mm.ii., equivale ad assenso senza condizioni, non ricorrendo per la presente Conferenza dei Servizi le fattispecie nelle quali le disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi;

- che i soggetti invitati a esprimersi nell'ambito della conferenza di servizi, in quanto tenuti al rilascio di pareri espressi anche impliciti previsti dalla normativa vigente, sono i seguenti:

1. **Segretariato Regionale MiBACT** per Autorizzazione Paesaggistica ex 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
2. **SAbap - Cosenza** per Autorizzazione Paesaggistica ex artt. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 e 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nell'ambito dei territori provinciali di propria competenza;
3. **SAbap - Reggio Calabria** per Autorizzazione Paesaggistica ex artt. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 e 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nell'ambito dei territori provinciali di propria competenza.

RILEVATO:

- che la **SAbap - Reggio Calabria e Vibo Valentia**, con nota del 13/11/2020, allegata alla presente e che ne forma parte integrante e sostanziale, acquisita al protocollo agenziale n. 39622 del 13/11/2020 ed indirizzata a questa Agenzia e per conoscenza al Segretariato Regionale MiBACT, ha approvato la relazione preliminare, relativa alla Valutazione preventiva dell'interesse archeologico, ex art. 25 del D.Lgs 50/2016, specificando *"che al momento dell'espressione del parere unico di competenza, che riguarda aspetti archeologici e paesaggistici, verranno indicate le prescrizioni obbligatorie per l'esecuzione dei lavori."*;
- che la **SAbap - Cosenza**, con nota del 12/12/2020, allegata alla presente e che ne forma parte integrante e sostanziale, acquisita al protocollo agenziale n. 43096 del 14/12/2020 ed indirizzata al Segretariato Regionale MiBACT e per conoscenza a questa Agenzia, ha espresso parere favorevole alla Valutazione preventiva dell'interesse archeologico, ex art. 25 del D.Lgs 50/2016, per i comuni di: Trebisacce (CS), Spezzano Albanese (CS), Corigliano/Rossano e Corigliano Scalo (CS), Pietrapaola e Marina di Pietrapaola, con la prescrizione che *"tutte le attività che prevedono movimento terra dovranno essere sottoposte a presenziamento archeologico che dovrà essere effettuato da personale archeologo in possesso di Specializzazione e/o Dottorato di ricerca che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di coordinare le attività di cantiere e redigere la relativa documentazione."*;
- che la **SAbap - Cosenza**, con nota del 12/12/2020, allegata alla presente e che ne forma parte integrante e sostanziale, acquisita al protocollo agenziale n. 43980 del 18/12/2020 ed indirizzata al Segretariato Regionale MiBACT e per conoscenza a questa Agenzia ha espresso parere favorevole alla Valutazione preventiva dell'interesse archeologico, ex art. 25 del D.Lgs 50/2016, per i comuni di: Acquaformosa (CS), Alessandria del Carretto (CS), Aprigliano (CS), Casali del Manco (CS), Guardia Piemontese (CS), Morano Calabro (CS), Mormanno (CS), Orsomarso (CS), San Lorenzo Bellizzi (CS), San Giovanni in Fiore (CS), con la prescrizione che *"tutte le attività che prevedono movimento terra dovranno essere sottoposte a presenziamento archeologico che, dovrà essere effettuato da personale archeologo in possesso di Specializzazione e/o Dottorato di ricerca che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di coordinare le attività di cantiere e redigere la relativa documentazione."*;
- che la **SAbap - Catanzaro e Crotone**, con nota del 30/12/2020, allegata alla presente e che ne forma parte integrante e sostanziale, acquisita al protocollo agenziale n. 45163 del 31/12/2020 ed indirizzata al Segretariato Regionale MiBACT e per conoscenza a questa Agenzia ha espresso parere favorevole alla Valutazione preventiva dell'interesse archeologico, ex art. 25 del D.Lgs 50/2016, per i comuni di: Isola Capo

Rizzuto, Sellia Marian, Umbriatico, con la prescrizione che *"tutti i lavori che prevedono scavo, movimento di terreno e modifica dello stato dei luoghi dovranno essere effettuati sotto l'assistenza continua da parte di personale tecnico-scientifico (archeologo) in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca) oppure di comprovata esperienza (il cui curriculum dovrà essere inoltrato alla competente soprintendenza per la valutazione dei requisiti necessari), che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di redigere la documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, prima pulitura e schedatura dei reperti eventualmente recuperati, ecc.)."*;

- che la **SAbap - Catanzaro e Crotone**, con nota del 30/12/2020, allegata alla presente e che ne forma parte integrante e sostanziale, acquisita al protocollo agenziale n. 45162 del 31/12/2020 ed indirizzata al Segretariato Regionale MiBACT e per conoscenza a questa Agenzia ha espresso parere favorevole alla Valutazione preventiva dell'interesse archeologico, ex art. 25 del D.Lgs 50/2016, per i comuni di: Albi (CZ), Taverna (CZ), San Sostene (CZ), Belvedere Spinello (KR), con la prescrizione che *"tutti i lavori che prevedono scavo, movimento di terreno e modifica dello stato dei luoghi dovranno essere effettuati sotto l'assistenza continua da parte di personale tecnico-scientifico (archeologo) in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca) oppure di comprovata esperienza (il cui curriculum dovrà essere inoltrato alla competente soprintendenza per la valutazione dei requisiti necessari), che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di redigere la documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, prima pulitura e schedatura dei reperti eventualmente recuperati, ecc.)."*;
- che la **SAbap - Reggio Calabria e Vibo Valentia**, con nota del 31/12/2020, allegata alla presente e che ne forma parte integrante e sostanziale, acquisita al protocollo agenziale n. 74 del 04/01/2020 ed indirizzata al Segretariato Regionale MiBACT e per conoscenza a questa Agenzia ha espresso parere favorevole alla Valutazione preventiva dell'interesse archeologico, ex art. 25 del D.Lgs 50/2016, per il comuni di: Ciminà (RC) Condofuri (RC) Melito Porto Salvo (RC) Bagaladi (RC) Reggio Calabria (RC), Roccaforte del Greco (RC) San Ferdinando (RC) Tropea (VV) e Mongiana (VV), con la prescrizione che *"per evitare danni eventuali al patrimonio archeologico dello Stato, che potrebbero derivare dal rinvenimento di beni archeologici durante i lavori per la realizzazione di quanto in oggetto, questo Ufficio, prescrive, con oneri a carico della committenza, la presenza continua di un professionista archeologo di comprovata esperienza durante tutte le operazioni di scavo e movimento terra."*;
- che il Parere Unico di competenza del **Segretariato Regionale MiBACT**, in qualità di Rappresentante della **Commissione regionale per il patrimonio culturale**, di cui al D.P.C.M. n. 171/2014, non risulta pervenuto entro il termine perentorio dei sessanta giorni stabilito per la Conferenza dei Servizi in parola.

RAVVISATO

- che durante la fase asincrona della conferenza di servizi sono stati acquisiti soltanto pareri di assenso implicito o con condizioni e prescrizioni che possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza dei Servizi, così come disposto dall'art. 14-bis, comma 5, della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- che la presente determinazione, ai termini dell'art. 14 quater, comma 1, della Legge n. 241/1990 e s.m.i., sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni coinvolte, comprese quelle che non si siano espresse nella predetta conferenza.

PROPONE

La premessa, che si intende qui integralmente richiamata, trascritta ed approvata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta:

- **di ritenere** di poter accogliere, ex art. 14 bis, comma 5, della L. 241/90 e s.m.i., le prescrizioni o condizioni indicate dalle diverse Sabap della Calabria, senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza dei Servizi;
- **la conclusione positiva** della Conferenza di Servizi DECISORIA per il parere VIARCH, ex artt. 14 bis comma 5, 14 quater Legge n. 241/1990 e ex artt. 28, comma 4, del D.Lgs 42/2004 e 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., inerente il progetto del Lotto 1.A Rete di Monitoraggio Terrestre - Progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0" - POR CALABRIA FESR-FSE 2014/2020 - Asse 5 Prevenzione dei rischi - Obiettivo 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera - Azione 5.1.4 "Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione e gestione dell'emergenza, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce". Convenzione del 20 novembre 2017, rep. n. 1452 e s.m.i., indetta il 2 novembre 2020, considerato che risultano pervenuti esclusivamente pareri di assenso, anche impliciti, con le seguenti prescrizioni:

1. per i comuni di: **Trebisacce (CS), Spezzano Albanese (CS), Corigliano/Rossano e Corigliano Scalo (CS)**, Pietrapaola e Marina di Pietrapaola, *"tutte le attività che prevedono movimento terra dovranno essere sottoposte a presenziamento archeologico che dovrà essere effettuato da personale archeologo in possesso di Specializzazione e/o Dottorato di ricerca che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di coordinare le attività di cantiere e redigere la relativa documentazione."*, (pervenuta dalla **SABap CS**);
2. per i comuni di: **Acquaformosa (CS), Alessandria del Carretto (CS), Aprigliano (CS), Casali del Manco (CS), Guardia Piemontese (CS), Morano Calabro (CS), Mormanno (CS), Orsomarso (CS), San Lorenzo Bellizzi (CS), San Giovanni in Fiore (CS)**, *"tutte le attività che prevedono movimento terra dovranno essere sottoposte a presenziamento archeologico che, dovrà essere effettuato da personale archeologo in possesso di Specializzazione e/o Dottorato di ricerca che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di coordinare le attività di cantiere e redigere la relativa documentazione."*, (pervenuta dalla **SABap di CS**);
3. per i comuni di: **Isola Capo Rizzuto (KR), Sellia Marina (CZ), Umbriatico (KR)**, *"tutti i lavori che prevedono scavo, movimento di terreno e modifica dello stato dei luoghi dovranno essere effettuati sotto l'assistenza continua da parte di personale tecnico-scientifico (archeologo) in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca) oppure di comprovata esperienza (il cui curriculum dovrà essere inoltrato alla competente soprintendenza per la valutazione dei requisiti necessari), che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di redigere la documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, prima pulitura e schedatura dei reperti eventualmente recuperati, ecc.)"*, (pervenuta dalla **SABap di CZ e KR**);
4. per i comuni di: **Albi (CZ), Taverna (CZ), San Sostene (CZ), Belvedere Spinello (KR)**, *"tutti i lavori che prevedono scavo, movimento di terreno e modifica dello stato dei luoghi dovranno essere effettuati sotto l'assistenza continua da parte di personale tecnico-scientifico (archeologo) in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca) oppure di comprovata esperienza (il cui curriculum dovrà essere inoltrato alla competente soprintendenza per la valutazione dei requisiti necessari), che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente,*

avrà cura di redigere la documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, prima pulitura e schedatura dei reperti eventualmente recuperati, ecc.), (pervenuta dalla **SAbap di CZ e KR**);

5. per i comuni di: **Ciminà (RC) Condofuri (RC) Melito Porto Salvo (RC) Bagaladi (RC) Reggio Calabria (RC), Roccaforte del Greco (RC) San Ferdinando (RC) Tropea (VV) e Mongiana (VV)**, "per evitare danni eventuali al patrimonio archeologico dello Stato, che potrebbero derivare dal rinvenimento di beni archeologici durante i lavori per la realizzazione di quanto in oggetto, questo Ufficio, prescrive, con oneri a carico della committenza, la presenza continua di un professionista archeologo di comprovata esperienza durante tutte le operazioni di scavo e movimento terra." , (pervenuta dalla **SAbap di RC e VV**);

- **di dare atto** che la presente determinazione, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni coinvolte, comprese quelle che non si sono esplicitamente espresse nella predetta conferenza;
- **di dare atto**, altresì, ai termini del comma 4 dell'art. 14 quater della Legge n. 241 del 1990, che "i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della presente determinazione motivata di conclusione delle conferenza";
- **di trasmettere** a tutte le Amministrazioni invitate alla Conferenza di Servizi DECISORIA - VIARCH ex artt. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 e 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il presente provvedimento;
- **di trasmettere**, altresì, ai Progettisti del Lotto 1.A Rete di Monitoraggio Terrestre del progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0" il presente provvedimento, per la realizzazione delle opportune modifiche/integrazioni del Progetto Esecutivo, derivanti dalle risultanze della Conferenza di Servizi DECISORIA - VIARCH ex artt. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 e 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Il RUP
ing. Gino RUSSO

VISTI gli allegati al presente atto;

VALUTATA la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, che si richiama integralmente, costituendo motivazione della stessa;

DETERMINA

- **di ritenere** di poter accogliere, ex art. 14 bis, comma 5, della L. 241/90 e s.m.i., le prescrizioni o condizioni indicata dalle diverse Sabap della Calabria, senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza dei Servizi;
- **la conclusione positiva** della Conferenza di Servizi DECISORIA per il parere VIARCH, ex artt. 14 bis comma 5, 14 quater Legge n. 241/1990 e ex artt. 28, comma 4, del D.Lgs 42/2004 e 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., inerente il progetto del Lotto 1.A Rete di Monitoraggio Terrestre - Progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0" - POR CALABRIA FESR-FSE 2014/2020 - Asse 5 Prevenzione dei rischi - Obiettivo 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera - Azione 5.1.4 "Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione e gestione dell'emergenza, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce". Convenzione del 20 novembre 2017, rep. n. 1452 e s.m.i., indetta il 2 novembre 2020, considerato che risultano pervenuti esclusivamente pareri di assenso, anche impliciti, con le seguenti prescrizioni:

1. per i comuni di: **Trebisacce (CS), Spezzano Albanese (CS), Corigliano/Rossano e Corigliano Scalo (CS)**, Pietrapaola e Marina di Pietrapaola, *"tutte le attività che prevedono movimento terra dovranno essere sottoposte a presenziamento archeologico che dovrà essere effettuato da personale archeologo in possesso di Specializzazione e/o Dottorato di ricerca che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di coordinare le attività di cantiere e redigere la relativa documentazione."*, (prescrizione pervenuta dalla **SAbap CS**);
2. per i comuni di: **Acquaformosa (CS), Alessandria del Carretto (CS), Aprigliano (CS), Casali del Manco (CS), Guardia Piemontese (CS), Morano Calabro (CS), Mormanno (CS), Orsomarso (CS), San Lorenzo Bellizzi (CS), San Giovanni in Fiore (CS)**, *"tutte le attività che prevedono movimento terra dovranno essere sottoposte a presenziamento archeologico che, dovrà essere effettuato da personale archeologo in possesso di Specializzazione e/o Dottorato di ricerca che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di coordinare le attività di cantiere e redigere la relativa documentazione."*, (prescrizione pervenuta dalla **SAbap di CS**);
3. per i comuni di: **Isola Capo Rizzuto (KR), Sellia Marina (CZ), Umbriatico (KR)**, *"tutti i lavori che prevedono scavo, movimento di terreno e modifica dello stato dei luoghi dovranno essere effettuati sotto l'assistenza continua da parte di personale tecnico-scientifico (archeologo) in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca) oppure di comprovata esperienza (il cui curriculum dovrà essere inoltrato alla competente soprintendenza per la valutazione dei requisiti necessari), che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di redigere la documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, prima pulitura e schedatura dei reperti eventualmente recuperati, ecc.)"*, (prescrizione pervenuta dalla **SAap di CZ e KR**);
4. per i comuni di: **Albi (CZ), Taverna (CZ), San Sostene (CZ), Belvedere Spinello (KR)**,

*"tutti i lavori che prevedono scavo, movimento di terreno e modifica dello stato dei luoghi dovranno essere effettuati sotto l'assistenza continua da parte di personale tecnico-scientifico (archeologo) in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca) oppure di comprovata esperienza (il cui curriculum dovrà essere inoltrato alla competente soprintendenza per la valutazione dei requisiti necessari), che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di redigere la documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, prima pulitura e schedatura dei reperti eventualmente recuperati, ecc.).", (prescrizione pervenuta dalla **SAbap di CZ e KR**);*

5. per i comuni di: **Ciminà (RC) Condofuri (RC) Melito Porto Salvo (RC) Bagaladi (RC) Reggio Calabria (RC), Roccaforte del Greco (RC) San Ferdinando (RC) Tropea (VV) e Mongiana (VV)**, *"per evitare danni eventuali al patrimonio archeologico dello Stato, che potrebbero derivare dal rinvenimento di beni archeologici durante i lavori per la realizzazione di quanto in oggetto, questo Ufficio, prescrive, con oneri a carico della committenza, la presenza continua di un professionista archeologo di comprovata esperienza durante tutte le operazioni di scavo e movimento terra." , (prescrizione pervenuta dalla **SAbap di RC e VV**);*

- **di dare atto** che la presente determinazione, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni coinvolte, comprese quelle che non si sono esplicitamente espresse nella predetta conferenza;
- **di dare atto**, altresì, ai termini del comma 4 dell'art. 14 quater della Legge n. 241 del 1990, che "i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della presente determinazione motivata di conclusione delle conferenza";
- **di trasmettere** a tutte le Amministrazioni invitate alla Conferenza di Servizi DECISORIA - VIARCH ex artt. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 e 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il presente provvedimento;
- **di trasmettere**, altresì, ai Progettisti del Lotto 1.A Rete di Monitoraggio Terrestre del progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0" il presente provvedimento, per la realizzazione delle opportune modifiche/integrazioni del Progetto Esecutivo, derivanti dalle risultanze della Conferenza di Servizi DECISORIA - VIARCH ex artt. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 e 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- **di dichiarare** la presente Determinazione immediatamente esecutiva ai sensi della normativa vigente in materia;
- **di prendere atto** che avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, entro 60 giorni dalla comunicazione ovvero pubblicazione della stessa, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni;
- **di disporre** la pubblicazione della presente Determinazione, nella sezione Trasparenza, all'Albo Pretorio Online e nella sotto sezione Conferenze dei Servizi del portale internet dell'Agenzia.

